

L'immagine

Via Marina, la maledizione dell'eterno cantiere adesso è diventato una discarica a cielo aperto

TIZIANA COZZI, pagina 5

La città

Via Marina, il cantiere è una discarica

La protesta dei residenti: "Non si vede la fine dei lavori e intanto viviamo tra immondizia e aria irrespirabile"

TIZIANA COZZI

Sette mesi di stop e il cantiere di via Marina diventa una discarica. Gli ultimi 100 metri che mancavano alla conclusione dei lavori, sono un accumulo di sacchetti, scarti edili, perfino sedie di plastica. Non solo rifiuti. In tutto il tratto abbandonato da via Ponte dei Granili al primo tratto di via Marina, soprattutto nella corsia dei tram, sveltano le erbacce alte più di un metro. Ci sono buche scavate probabilmente per i lavori ai sottoservizi, sprofondate e sommerse dai rifiuti, le erbacce vi si sono arrampicate dentro, tubi scoperti. All'interno del cantiere, ci sono ancora i materiali da utilizzare per la posa delle rotaie, lasciati a marcire alle intemperie. Divilte le transe in nel tratto di Ponte dei Francesi, il cantiere è diventato accessibile a chiunque. E si fa presto a trasformarlo in discarica a cielo aperto. «La situazione è terribile - commenta un residente, Giovanni Lamagna - abbiamo sofferto tanto per questi lavori e non se ne vede mai la fine. Ora siamo costretti pure a vedere una discarica che aumenta ogni giorno di più».

Il cantiere di via Marina è fermo dallo scorso marzo, dopo un contenzioso aperto con la ditta, a cui

sono seguite le contestazioni del Comune e la successiva rescissione del contratto, in maggio. «E' diventato un ricettacolo di rifiuti - indica il benzinaiolo in via Ponte dei Granili, a poca distanza dal cantiere abbandonato, vicino a una buca-voragine- da mesi segnaliamo la presenza di immondizia nel cantiere ma nessuno interviene. Ho difficoltà anche a far accedere le automobili per il rifornimento». Nemmeno i pedoni se la passano bene in questo tratto. Il cantiere occupa i marciapiedi, si è costretti a camminare praticamente in mezzo alla strada, con macchine e camion a pochi centimetri. Via Marina è stato il cantiere più travagliato della città, è andato avanti con continue interruzioni per 3 anni. Tante le lamentele degli automobilisti per i continui disagi al traffico. La consegna si attendeva per gennaio 2017 ma lo scorso maggio, con 15 milioni di lavori effettuati (su 15 programmati in gara d'appalto), l'attività già rallentata da marzo, si è interrotta completamente. Lo scorso febbraio, era giunta anche la notizia di un'inchiesta della Procura di Napoli sull'ipotesi **corruzione** di funzionari comunali e imprenditori. Da allora tutto è piombato nell'abbandono più totale. Mentre i tecnici comunali sono al lavoro, con verifiche e sopralluoghi per ve-

rificare lo stato dei lavori e procedere alla consultazione della graduatoria tra i vincitori del bando, il cantiere scivola nel degrado. «La discarica provoca odori nauseabondi - si lamenta la signora Giovanna, affacciata ad un balcone a via Ponte dei Granili - la sera siamo costretti a chiuderci dentro. È una vera indecenza». Più avanti, nel tratto completato da mesi ma ormai chiuso perché impossibile da riaprire a causa di quei 100 metri mancanti, le 200 palme piantate da tempo mostrano i segni dell'incuria, il tappeto rosso della corsia preferenziale comincia già a scolorirsi, invaso da rifiuti di ogni tipo. Anche i tram, ultima scommessa dell'Anm e dell'amministrazione comunale, restano chiusi nel deposito di San Giovanni, nonostante siano stati restaurati. Bloccati da quegli ultimi 100 metri. Intanto, però, prima di tornare in circolazione, servirà una bonifica dei binari invasi da rifiuti. Ora lo scorrimento della graduatoria potrebbe richiedere più del tempo previsto e, in caso di mancata accettazione da parte delle imprese vincitrici, bisognerà bandire una nuova gara. In quel caso, sarà corsa contro il tempo, con il rischio di perdere i fondi europei. La scadenza fissata è per marzo 2019. Solo 8 mesi per non perdere tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Degrado

Quattro immagini di come si presenta il cantiere abbandonato lungo via Marina

